

1965

IL REDDITO E IL RISPARMIO

DELLE

FAMIGLIE ITALIANE

(Nota tecnica)

 **CISER**

Centro italiano studi e ricerche

1965

**IL REDDITO E IL RISPARMIO**

**DELLE**

**FAMIGLIE ITALIANE**

*(Nota tecnica)*

Studio eseguito per conto della

**BANCA d'ITALIA**

dal

**C I S E R**

CENTRO ITALIANO STUDI E RICERCHE S.p.A.  
Via Paganini, 7 Tel. 850606-868047-860554  
R O M A

Aprile 1966

## **Premessa**

La presente indagine si ricollega alle rilevazioni sullo stesso argomento condotte dal C.I.S.E.R. per conto della Banca d'Italia e dell'ISCO nel biennio 1961 - 1962. I risultati ottenuti con le precedenti indagini hanno costituito un prezioso antecedente di esperienze, del quale si è tenuto conto nella impostazione di questo ultimo lavoro. E' noto che in Italia e' difficile reperire elementi attendibili sulla formazione del reddito e del risparmio. D'altro canto, i dati utilizzabili al fine di individuare e valutare le variabili che influenzano il fenomeno della formazione del risparmio e delle sue molteplici forme di impiego, sono molto scarsi.

I dati reperibili sul mercato rivestono per lo piu' carattere di stime complessive e limitate nel tempo. E' mancata infatti sin'ora una organica e continua rilevazione del reddito e del risparmio. Quanto detto e' valido anche per le rilevazioni condotte a suo tempo dal C.I.S.E.R. che, essendo state impostate sulla base di un programma che prevedeva un progressivo affinamento delle tecniche di ricerca e la costruzione di un trend, sono state interrotte alla fine del 1962. Tale interruzione ha comportato che i risultati ottenuti con le prime rilevazioni fossero solo indicativi ed, investendo, in un primo approccio, un vasto numero di problemi, fossero anche alquanto dispersivi.

Gli studi menzionati hanno costituito tuttavia, come si e' gia' detto, una traccia preziosa per l'impostazione della presente indagine. Teniamo a precisare che la stessa, per la complessita' degli argomenti oggetto di studio, e' stata condotta e portata a termine in un periodo di tempo notevolmente limitato.

Siamo certi che cio' non ha inficiato la bonta' dei risultati. Ci

auguriano che a tale rilevazione ne seguano con continua regolarita' altre che permettano di ottenere le piu' ampie e dettagliate informazioni che un indagine campionaria puo' fornire sui fenomeni in esame.

## OBIETTIVI

La presente indagine e' stata condotta per conto della Banca d'Italia dal CISER, Centro Italiano Studi e Ricerche.

Lo studio e' diretto a rilevare il reddito e il risparmio delle famiglie italiane.

In particolare gli obiettivi sono quelli di fornire dati significativi sui seguenti fenomeni, nell'ambito del nucleo familiare:

1. Salari e stipendi;
2. Consistenza e variazioni dello stock dei beni durevoli;
3. Diffusione della proprieta' di abitazione;
4. Consistenza di biglietti in possesso della famiglia;
5. Consistenza dei crediti a medio e lungo termine;
6. Consistenza depositi a risparmio;
7. Consistenza dei depositi a vista;
8. Portafoglio titoli;

Per raggiungere tali obiettivi, contenendo il numero delle interviste e quindi il costo entro limiti ragionevoli, si e' addivenuti alla soluzione di suddividere l'indagine in due rilevazioni, eseguite contemporaneamente:

- La prima su di un campione probabilistico di famiglie italiane, per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.;
- la seconda condotta su di un campione per quota di

possessori di titoli, per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto 8.

Questa duplice rilevazione si e' resa necessaria perche' la prima (indagine base), considerata la limitata diffusione del fenomeno possesso di titoli, non avrebbe fornito indicazioni significative circa la struttura del fenomeno stesso, se non aumentando notevolmente la numerosita' del campione base.

La metodologia particolareggiata delle due rilevazioni e' riportata di seguito.

## **METODOLOGIA**

### **1. Indagine campionaria (base)**

Il metodo seguito per la determinazione del piano di campionamento per l'indagine base e' del tipo a piu' stadi, con stratificazione delle unita' del primo stadio e scelta casuale delle unita' del primo e del secondo stadio.

L'unita' del primo stadio e' rappresentata dal comune, che, come e' noto, costituisce la minore unita' amministrativa italiana.

Quali unita' del secondo sono state assunte le famiglie residenti nei comuni.

### 1.1. PRIMO STADIO DI CAMPIONAMENTO

La stratificazione dei comuni e' stata effettuata sulla base di due elementi principali:

- a) circoscrizioni geografiche di appartenenza (\*);
- b) classi di ampiezza demografica.

I dati impiegati per ottenere la suddivisione indicata sono quelli forniti dall'ISTAT.

Quali unita' del primo stadio sono stati considerati tutti i comuni italiani esistenti alla data del censimento 1961, stratificati nell'ambito di ciascuna circoscrizione geografica secondo le classi di ampiezza demografica, secondo il grado di ruralita' e quindi secondo la presenza o no di almeno uno sportello bancario. Sono stati in tal modo individuati:

- n. 5 strati riguardanti le circoscrizioni geografiche;
- n. 5 strati riguardanti l'ampiezza demografica dei comuni e precisamente:

(\*) Le grandi circoscrizioni geografiche considerate sono:

NORD OCCIDENTALE:	Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria;
NORD ORIENTALE:	Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia e Romagna;
CENTRO:	Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
SUD:	Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
ISOLE:	Sicilia e Sardegna.

- 1 - Comuni fino a 5.000 abitanti
- 2 - Comuni da 5.001 a 20.000 abitanti
- 3 - Comuni da 20.001 a 50.000 abitanti
- 4 - Comuni da 50.001 a 200.000 abitanti
- 5 - Comuni con oltre 200.000 abitanti

n. 3 strati riguardanti la percentuale della popolazione attiva residente, addetta all'agricoltura e precisamente:

- 1 - Fino al 20%
- 2 - da 21% al 50%
- 3 - Oltre il 50%

n. 2 strati riguardanti la presenza o no di almeno uno sportello bancario.

In totale nel primo stadio sono stati individuati 150 strati.

I comuni sono stati numerati progressivamente in ogni strato e, ai fini del campionamento, ne sono stati selezionati 173. (Il numero delle interviste e' stato distribuito proporzionalmente al peso demografico di ogni strato).

#### 1.2. SECONDO STADIO DI CAMPIONAMENTO

Unita' del secondo stadio di campionamento e' considerata la famiglia intesa come "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinita', affiliazione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune e che normalmente prov-

vedono al soddisfacimento dei bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito da lavoro o da capitale da essi percepito". Fanno altresì parte della famiglia le persone di servizio, purché risultino coabitanti con la famiglia in questione, nonché i pensionati. Resta inclusa, come caso limite, anche la famiglia composta da una sola persona, cosa che si verifica quando un individuo provvede ai propri bisogni in tutto o in parte mediante il proprio reddito da lavoro e da patrimonio. (\*)

Per quanto riguarda la scelta dell'unità base del campionamento così definita, essa viene effettuata mediante l'estrazione di altrettanti nominativi dalle liste elettorali.

Tale procedimento trova una giustificazione pratica e metodologica, infatti:

- l'accessibilità, consentita dalla legge, ad elenchi completi e costantemente aggiornati, quali sono le liste elettorali, consente la formazione di un campione della popolazione adulta su basi rigorosamente probabilistiche;
- dai nominativi individuati tramite le liste elettorali si può risalire, con opportuni procedimenti, ad un campione rappresentativo delle famiglie, secondo quanto sarà esposto nel paragrafo successivo.

In sostanza la procedura adottata per l'estrazione dei nominativi è la seguente:

(\*) La definizione di famiglia è quella elaborata dall'ISTAT, X Censimento Generale della popolazione

- 1 - il numero degli elettori da estrarre in ciascuno strato ( $n_i$ ) e' stato calcolato proporzionalmente al numero delle famiglie esistenti nello strato considerato, rispetto al totale nazionale;
- 2 - il numero di individui da estrarre a sorte in ciascuna sezione elettorale ( $K$ ) e' stato determinato in modo da evitare accentramenti di interviste;
- 3 - il rapporto  $\frac{n_i}{K}$  ha permesso di determinare il numero delle sezioni elettorali da prendere in considerazione in ciascuno strato;
- 4 - le sezioni elettorali di tutti i comuni estratti a sorte nello strato  $i$ -esimo sono state numerate progressivamente e quindi, si e' proceduto alla estrazione casuale delle sezioni nelle quali concentrare le interviste;
- 5 - le liste maschili e femminili di ciascuna sezione sono state considerate come un unico elenco comprendente  $M$  individui;
- 6 - con il rapporto  $\frac{M}{K}$  (arrotondato all'unita' inferiore) si e' stabilito il modulo di salto per l'estrazione dei nominativi a partire dal numero  $Z$ , estratto a sorte e comunque minore o uguale a  $K$ ;
- 7 - il nominativo estratto e' valso ai fini della identificazione della famiglia, della quale bisogna intervistare il capofamiglia e tutti gli altri componenti che percepiscano redditi da lavoro o da capitale.

### 1.3. RAPPRESENTATIVITA' DEL CAMPIONE PROBABILISTICO

Per esaminare la rappresentativita' del piano di cam-

pionamento adottato, rispetto alle caratteristiche di stratificazione dell'universo, si riportano di seguito i dati relativi al campione e all'universo riguardanti la percentuale degli addetti all'agricoltura sulla popolazione attiva e la percentuale della presenza di sportelli bancari, per grandi circoscrizioni geografiche.

PERCENTUALE DI ADDETTI ALL'AGRICOLTURA  
SULLA POPOLAZIONE ATTIVA

Circoscrizioni Geografiche	Universo	Campione
NORD OCCIDENTALE	15,9	14,0
NORD ORIENTALE	29,1	27,0
CENTRO	25,9	23,0
SUD	42,6	42,0
ISOLE	35,7	36,6
ITALIA	28,8	27,2

PERCENTUALE SPORTELLI BANCARI

Circoscrizioni Geografiche	Universo	Campione
NORD OCCIDENTALE	31,6	30,7
NORD ORIENTALE	24,4	22,1
CENTRO	21,4	22,5
SUD	13,3	14,5
ISOLE	9,3	10,2
ITALIA	100,0	100,0

## 2. La rilevazione

La rilevazione dei dati (con interviste dirette) e' stata eseguita nel periodo 18 - 31 marzo, in 173 comuni italiani. Sono stati utilizzati 153 intervistatori nei piccoli e medi comuni e 5 gruppi di intervistatori nelle citta' di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli.

I questionari utilizzati (si allega copia) sono di diverso colore: bianco e verde.

Infatti nell'ambito di ogni famiglia individuata sulla base del nominativo estratto dalle liste elettorali, sono stati intervistati il capofamiglia, con il questionario bianco, e con i questionari verdi, tutti i componenti della famiglia percettori di reddito da lavoro o da capitale. In tal modo si sono ottenuti risultati piu' precisi di quelli che si sarebbero potuti ottenere se il capofamiglia avesse fornito per tutta la famiglia le informazioni di carattere economico richieste.

Le interviste utilizzate per l'elaborazione dei risultati, sono state:

- 3.343 (questionari bianchi)
- 1.571 (questionari verdi)

per un totale di 4.914 interviste.

### 3. Indagine aggiuntiva: Campione per quota di possessori di titoli

Uno degli obiettivi principali dell'indagine era la rilevazione del fenomeno portafoglio titoli. L'indagine campionaria base come si e' visto, non permetteva di raggiungere risultati significativi relativamente a tale fenomeno, data la limitatissima frequenza di possessori di titoli nell'ambito delle famiglie italiane (circa il 2%).

Pertanto la conoscenza di questo fenomeno e' stata approfondita con un'indagine aggiuntiva. La metodologia di tale indagine e' stata studiata in modo da ottenere risultati validi contenendo notevolmente i costi di rilevazione.

La metodologia corretta indicherebbe:

- 1 - di strutturare il campione in modo che esso rispecchi, relativamente al fenomeno in esame, la struttura dell'universo;
- 2 - di estrarre a sorte le unita' di rilevazione ( possessori di titoli).

Non si e' potuto pero' seguire la metodologia corretta, per quanto riguarda questi due punti poiche':

- 1 - mancano dati attendibili, relativamente alla struttura dell'universo;
- 2 - risulta impossibile estrarre a sorte le unita' di rilevazione (possessori di titoli), non esistendo fonti ufficiali.

Riguardo al primo punto la struttura dell'universo do-

vrebbe essere rilevata con attendibilita' dall'indagine base, questa infatti dovrebbe rilevare esattamente la frequenza del manifestarsi del fenomeno in ogni strato definito (\*).

Questo presuppone che l'indagine aggiuntiva si esegua successivamente all'indagine base.

Considerati i limiti di tempo a disposizione si e' ritenuto indispensabile effettuare le due rilevazioni contemporaneamente, con delle apparenti distorsioni dalla esatta metodologia. Infatti queste distorsioni vengono ad essere eliminate operando a posteriori delle opportune ponderazioni.

Inoltre l'esperienza dei nostri Tecnici, unita alla traccia preziosa derivata da 6 indagini campionarie gia' effettuate sullo stesso argomento, hanno costituito una fonte di informazioni, che ha permesso, gia' in fase di impostazione, di risolvere questo problema con maggiore precisione.

Riguardo al secondo punto, estrazione a sorte dei possessori di titoli, la evidente impossibilita' di operare secondo la metodologia corretta, ha costretto a prendere in considerazione un campione per quota e non un campione casuale di possessori.

Per la definizione delle quote si e' analizzata la distribuzione del fenomeno portafoglio titoli, rilevata dalle indagini precedenti, secondo i seguenti parametri: circoscrizioni geografiche, classi di ampiezza demografica e professioni.

(\*) Per la definizione di strato si veda il punto 1.1 del capitolo Metodologia del sondaggio.

Per ogni parametro le percentuali di interviste da effettuarsi e' stata proporzionale alla distribuzione rilevata.

Successivamente con un sistema di ponderazione si e' riportata la struttura dell'indagine aggiuntiva alla struttura del fenomeno riscontrata nell'indagine campionaria base.

Effettuate queste operazioni si e' provveduto ad analizzare i risultati che possono essere definiti rappresentativi.

Per quanto riguarda la scelta delle persone da intervistare, stabilite le quote indicate in precedenza gli intervistatori hanno avuto a disposizione un questionario (colore rosa, di cui alleghiamo una copia) con alcune domande filtro. Tali domande hanno permesso all'intervistatore di individuare all'inizio dell'intervista il rispetto delle quote assegnate.

Per l'effettuazione dell'indagine aggiuntiva sono stati considerati 48 punti di campionamento (comuni). Per la fase esecutiva sono stati utilizzati 40 intervistatori nei piccoli e medi comuni e 5 gruppi di intervistatori nelle citta' di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli.

Tutti gli intervistatori che hanno collaborato al sondaggio sono stati addestrati personalmente da due Funzionari del CISER, coadiuvati da due Funzionari dell'Ente committente. Le interviste utilizzate per l'elaborazione dei risultati, dopo una rigida selezione in fase di codifica, risultano pari a 901 unita'.

## ELABORAZIONE DEI DATI

I dati sono stati elaborati presso il Centro Elettronico della Banca d'Italia mediante trasposizione dei questionari su schede perforate Olivetti Bull. Ciascun questionario ha richiesto l'impiego di molte schede:

- questionari bianchi: 6 schede ciascuno per complessive 471 colonne;
- questionari verdi: 4 schede ciascuno per complessive 308 colonne;
- questionari rosa: 2 schede ciascuno per complessive 158 colonne.

Il calcolatore utilizzato e' stato un 1401 - IBM.

## PRESENTAZIONE DEI DATI (volume allegato)

La presentazione dei dati e' stata suddivisa in 4 parti:

- 1 - Valori sul totale (domanda per domanda);
- 2 - Piano dei conti;
- 3 - Piano degli incroci;
- 4 - Elaborazione dell'indagine aggiuntiva.

Tutte le elaborazioni sono state eseguite secondo il piano di tabulazione fornito dai Funzionari del Servizio Studi di Economia Italiana della Banca d'Italia.

### 1. Valori sul totale

Le tabelle riportano per ogni domanda le frequenze e-

spresse in valore assoluto. L'ordine delle tabelle corrisponde all'ordine di presentazione delle domande poste in fase di intervista. I dati analizzati in questa parte riguardano le notizie sul capofamiglia (questionario bianco) e sugli altri membri che percepiscono redditi da lavoro o da capitale (questionario verde).

## 2. Piano dei conti

Questa parte, che ha richiesto le elaborazioni piu' lunghe e complesse, si suddivide ulteriormente in:

- 2.1. conto economico;
- 2.2. conto capitale;
- 2.3. conto finanziario.

Le tabelle oltre a riportare i valori assoluti per ogni fenomeno analizzato, nell'ambito dei vari conti, riportano anche i relativi valori medi e le rispettive varianze ( $\sigma^2$ ), che permettono di valutare il livello di attendibilita' dei dati.

La varianza dei valori medi e' stata calcolata tenendo conto della stratificazione apportata al campionamento (\*). Il procedimento e' stato il seguente:

Per ogni strato (sub-campione) sulla base del valore medio e delle  $x_i$  (valori centrali delle classi di distribuzione) e' stata calcolata la varianza con la nota formula:

$$\sigma^2 = \frac{\sum_{i=1}^n (x_i - \bar{s})^2 f_i}{\sum_{i=1}^n f_i}$$

(\*) - Per la definizione di stratificazione si veda il punto 1.1. del capitolo Metodologia del sondaggio.

dove  $\sigma_s^2$  e' la varianza del fenomeno dello strato  $s$ ;  
 $M_s$  e' il valor medio del fenomeno dello strato  $s$ ;  
 $x_i$  e' il valore centrale delle classi considerate  
 (in numero di  $n$ );  
 $f_i$  e' la frequenza con cui si manifesta il fenomeno nell'ambito delle varie classi  $x_i$  dello strato.

La varianza del fenomeno del campione si e' calcolata con la formula seguente:

$$\sigma^2 = \frac{\sum_{s=1}^m N_s \sigma_s^2}{\left(\sum_{s=1}^m N_s\right)^2}$$

dove  $N_s = \sum_{i=1}^n f_i$  e' la somma delle frequenze del manifestarsi del fenomeno in ogni strato;  
 $\sigma_s^2$  e' la varianza del fenomeno nello strato  $s$ ;  
 $m$  e' il numero degli strati considerati.

NOTA: I limiti delle classi sono sempre espressi in migliaia di lire. I valori medi sono espressi in migliaia, decine di migliaia o centinaia di migliaia di lire e rappresentati rispettivamente con nessun decimale, con un decimale o con due decimali; in tal modo l'intero valore, senza considerare la virgola, esprime migliaia di lire. La varianza e' sempre corrispondente alla parte intera del valore medio. Le frequenze sono rappresentate in valore assoluto.

### **3. Piano degli incroci**

I dati presentati nella prima parte sono stati analizzati effettuando dei confronti fra i vari fenomeni che presentano delle particolari correlazioni in senso positivo o negativo.

Le tabelle sono a doppia entrata e riportano i risultati delle analisi effettuate in valore assoluto.

L'ordine di presentazione delle tabelle corrisponde all'ordine di presentazione della seconda parte, relativa al piano dei conti:

- 3.1. conto economico;
- 3.2. conto capitale;
- 3.3. conto finanziario.

### **4. Elaborazione dell'indagine aggiuntiva**

Come indicato nel punto 3 del capitolo metodologia del sondaggio, sono stati analizzati i risultati dell'indagine campionaria relativamente al fenomeno portafoglio titoli.

Sulla base dei risultati ottenuti sono state operate delle stratificazioni elaborando i dati relativi ai parametri professione e reddito globale del capofamiglia possessore di titoli, tenendo conto anche delle classi di ampiezza demografica nelle quali si e' manifestato il fenomeno.

Data la limitata frequenza del fenomeno si e' stabilito di raggruppare i dati raccolti in non piu' di 18 strati in-

dividuiati da 3 classi di professioni, da 3 classi di reddito globale e da 2 classi di ampiezza demografica.

Le classi di professioni considerate sono:

- 1.1. - Professioni ad alto reddito: Imprenditori, liberi professionisti, dirigenti;
- 1.2. - Professioni a medio e basso reddito: Impiegati, lavoratori, dipendenti, lavoratori in proprio;
- 1.3. - Condizioni non professionali: Benestanti, pensionati.

Le classi di reddito globale considerate sono:

- 2.1. - Basso reddito      Fino a 1.200.000 l'anno
- 2.2. - Medio reddito     Da 1.201.000 a 2.400.000 l'anno
- 2.3. - Alto reddito      Oltre 2.400.000 l'anno

Le classi di ampiezza demografica considerate sono:

- 3.1. - Comuni con meno di 200.000 abitanti
- 3.2. - Comuni con oltre 200.000 abitanti.

Per l'individuazione dei 18 strati vedere lo schema allegato.

Per ogni strato quindi e' stato calcolato l'ammontare del valore medio dell'investimento in titoli.

Per quanto riguarda i dati raccolti con l'indagine ag-

giuntiva (questionari rosa) essi sono stati raggruppati nei 18 strati precedentemente considerati per la indagine base e, per ogni strato, e' stato calcolato il valor medio.

I risultati ottenuti con l'indagine aggiuntiva, opportunamente elaborati, poiche' si riferiscono ad un numero di casi maggiore rispetto a quello dell'indagine base, si presumono maggiormente attendibili.

### Schema di stratificazione

